



Amnesty International

Amnesty International è un'organizzazione non governativa indipendente, una comunità globale di difensori dei diritti umani, fondata nel 1961 dall'avvocato inglese Peter Benenson, che lanciò una campagna per l'amnistia dei prigionieri di coscienza. La visione di Amnesty International è quella di un mondo dove i diritti sanciti dalla Dichiarazione universale dei diritti umani e dagli altri documenti sulla protezione internazionale siano riconosciuti, garantiti e tutelati. Amnesty svolge ricerche e azioni per prevenire e far cessare gravi abusi dei diritti all'integrità fisica e mentale, alla libertà di coscienza e di espressione e alla libertà dalla discriminazione.



MAI PIÙ VIOLENZA SULLE DONNE

Amnesty International 

La programmazione di questi tre film è legata alla quarta fase della campagna "MAI PIÙ VIOLENZA SULLE DONNE" dedicata in particolare alla VIOLENZA DOMESTICA.

Sono trascorsi ormai molti anni da quando le donne hanno iniziato a organizzarsi globalmente per contrastare la violenza domestica e oltre 10 anni dall'adozione da parte dei governi della Piattaforma d'azione di Pechino. Nonostante le donne continuano a essere picchiate, maltrattate, violentate e in alcuni casi perdono la vita per mano dei loro stessi mariti o partner.

I governi continuano a utilizzare il pretesto dei "valori familiari" per contrastare gli sforzi delle donne che vogliono abbandonare i loro compagni violenti. Alcuni governi continuano a essere più interessati a regolamentare la moralità delle donne piuttosto che a proteggerle dalla violenza. Altri non forniscono uguale accesso ai servizi per le donne su tutto il loro territorio e in molti casi permettono che sistemi legali paralleli le discriminino. In molti paesi, legislazioni e politiche per combattere la violenza domestica sono spesso inesistenti o non adeguate.

Alla luce di questo e con l'obiettivo di aumentare gli standard sulla base dei quali i governi reagiscono alla violenza domestica, Amnesty International ha messo a punto il Programma in 14 punti per la prevenzione della violenza domestica. Esso costituisce un insieme di richieste indirizzate ai governi affinché assicurino l'adempimento dei loro obblighi in merito alla protezione delle donne dalla violenza domestica.

WWW.AMNESTY.IT

Per chi fosse interessato alle nostre attività
gr159@amnesty.it
referente del gruppo: 338.26.96.472



Amnesty International

SEZIONE ITALIANA
GRUPPO 159

WEEK-END
AMNESTY INTERNATIONAL
CASALE PODERE ROSA
22 - 23 - 24 GIUGNO

CASALE
PODERE
ROSA

Via Diego Fabbri (Angolo Via De Stefani)
Tel.06.82.71.545

email: info@casalepodererosa.org
Ingresso gratuito riservato ai soci
con tessera anno 2007 (4,00 euro)



MAI PIÙ VIOLENZA SULLE DONNE

Amnesty International 

CASALE
PODERE
ROSA

FILM DELLA RASSEGNA

INIZIO PROIEZIONE 21:30



LA SCONOSCIUTA

Regia: Giuseppe Tornatore
Interpreti: Michele Placido, Xenia Rappaport, Claudia Gerini, Margherita Buy, Pierfrancesco Favino
Italia 2006, 118'

Genere: Drammatico
Una giovane donna proveniente dall'Est dell'Europa viene in Italia alla ricerca di un segreto appartenente al suo passato. Dopo 12 anni di permanenza nel nostro Paese decide di trasferirsi al Nord, dove riesce nel suo intento di essere assunta come baby sitter in una famiglia di orafi di cui spierà ogni singolo movimento.
ANTOLOGIA DELLA CRITICA
(...) La denuncia è nella sorpresa, ma il ritmo dell'azione, spesso interiore, ci fa complici di un ignoto pauroso che è quello dei nostri giorni e che l'autore del Cinema



Paradiso esprime con materia di puro cinema, inseguito dalla prepotente, un po' hitchcockiana colonna sonora di Morricone.
Maurizio Porro,
Il Corriere della Sera

(...) Un crimine sulla donna e sull'infanzia (...) tra i più efferati e crudeli. L'autore siciliano lo gira con la solita maestria, regalando in alcuni casi momenti di cinema puro. Un romanzo popolare ottocentesco, il suo, un'epica intimista e disperata che sembra figlia di una certa letteratura russa. Un'ispirazione, un percorso che, forse, è stata influenzato dalla straordinaria interpretazione di Ksenia Rappaport, da San Pietroburgo. (...)

Boris Sollazzo, Liberazione
22 GIUGNO

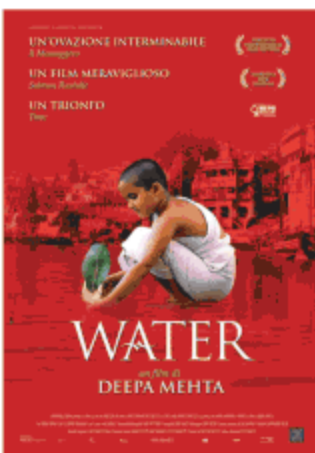
WATER

Regia: Deepa Mehta
Interpreti: John Abraham, Lisa Ray, Kulkarni Kharbada
Canada/India 2005, 117'

Genere: Drammatico
India 1938. Chuyia ha 8 anni è sposata e già vedova, quindi, come prescrive la tradizione-legge indù, viene mandata in una casa, insieme ad altre vedove, per trascorrere una vita di penitenza. La sua energia travolgerà le vite delle donne, in particolare quella di Kalyani, innamorata di un giovane idealista sostenitore di Gandhi.

ANTOLOGIA DELLA CRITICA
(...) spiccano per le loro bellezze i paesaggi e le coreografie delle vedove in bianco, a contrasto con le vicende intime dolenti, laceranti.

Lietta Tornabuoni, La Stampa



(...) film intenso, affascinante e commovente che ci informa sull'esistenza della casa delle vedove, dove malcapitate di ogni età vivono ai margini della società (...) Concertato femminile anomalo, il film è una potente

lezione di melodramma applicato alla vita e osserva un mondo a parte con gli occhi non più innocenti di una bimba mentre si palleggiano odio-amore. Criticato dai fondamentalisti, il film merita attenzione e una lacrima di testa più che di cuore, complice una bella novizia, una ribelle e una kapò extra large.

Maurizio Porro,
Il Corriere della Sera

23 GIUGNO

BORDERTOWN

Regia: Gregory Nava
Interpreti: Jennifer Lopez, Antonio Banderas, John Norman, Kate del Castillo, Irineo Alvarez, Juan Diego Botto
USA/Messico 2005, 112'

Genere: Drammatico
Lauren è una giornalista che lavora a Chicago e che sogna di essere inviata in Iraq, ma viene spedita a Juárez, una città di confine tra USA e Messico. Qui si sono verificati una serie di omicidi di giovani lavoratrici in fabbriche che producono per il mercato americano. Lauren scoprirà una città paralizzata dalla paura.

ANTOLOGIA DELLA CRITICA
(...) film utile incendiario che svela un orribile retroscena di fatti a noi ignoti (...)

Maurizio Porro,
Il Corriere della Sera



(...) Nava confeziona un film di impegno civile e di denuncia, amaro e robusto, che sa essere emotivamente coinvolgente e spettacolare con le seducenti albe e tramonti del New Mexico e al tempo stesso invitare alla riflessione su una realtà drammatica (...)

Alberto Castellano,
Il Mattino

24 GIUGNO



MAI PIÙ VIOLENZA SULLE DONNE

Amnesty International



Ciudad Juárez: 14 anni di omicidi di donne insoliti

Dal 1993, più di 400 donne e ragazze sono state assassinate nelle città di Ciudad Juárez e Chihuahua, nell'omonimo Stato del Messico. Nella maggior parte dei casi, le vittime, ragazze povere di età compresa tra 13 e 22 anni, sono state sequestrate, stuprate, strangolate e poi abbandonate in discariche o in fosse poco profonde; 140 di esse sono state sottoposte a brutale violenza sessuale prima di essere uccise.

Questi omicidi seriali presentano altre caratteristiche comuni: le donne assassinate lavoravano nelle maquiladoras, fabbriche di assemblaggio aperte dalle aziende multinazionali che controllano l'economia locale; molte di esse sono scomparse mentre andavano o tornavano dal lavoro. Prima di morire per strangolamento o percosse, le ragazze più giovani sono state tenute segregate per giorni e sottoposte a umiliazioni, torture e orribili atti di violenza sessuale.

Le autorità messicane hanno fatto decisamente poco per indagare in modo adeguato su questi crimini, ricorrendo persino alla tortura per estorcere confessioni a persone estranee ai fatti, garantendo in questo modo ai veri responsabili di restare nell'ombra. Ad esempio, nel giugno 2006, dopo aver trascorso due anni e mezzo in carcere, David Meza Argueta è stato prosciolto dall'accusa di aver assassinato Nayra Azucena Cervantes a Chihuahua nel 2003. L'accusa si era basata su una confessione estorta con la tortura dall'autorità giudiziaria dello Stato. Due funzionari della polizia giudiziaria sono stati licenziati per aver fatto ricorso alla tortura durante le loro indagini.

Amnesty International, insieme ad altre Organizzazioni non governative, svolge da oltre un decennio una campagna per attirare l'attenzione mondiale sugli omicidi seriali di donne in Messico. I soci e le soci di Amnesty International continuano a chiedere alle autorità messicane di fermare immediatamente questi crimini.